



A.C. Milan

Ottobre 2010

Da www.milannews.it

Golden Foot, aperte le votazioni: Seedorf tra i candidati

02.10.2010 14:00 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 991 volte

Fonte: acmilan.com



© foto di Alberto Fornasari

C'è anche Clarence Seedorf tra i dieci campioni che si contendono il titolo di Golden Foot 2010: il vincitore lascerà l'impronta del suo piede sulla Champions Promenade del principato di Monaco. Dopo Ronaldinho, eletto l'anno scorso, il nostro numero 10 è in corsa per il premio. La cerimonia avrà luogo il prossimo 11 Ottobre. I tifosi possono votare tramite il sito ufficiale della manifestazione goldenfoot.com.

L'Allegri-Milan inizia a vedersi

04.10.2010 08:00 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 7068 volte



© foto di Alberto Fornasari

Corsa, compattezza, intensità e sacrificio. Sono questi i caratteri principali della filosofia di gioco di Massimiliano Allegri e, nella sfida contro il Parma, per la prima volta dalla prima giornata di campionato, si sono visti tutti insieme dopo che il tecnico toscano, nella giornata di giovedì, è riuscito a condurre il primo allenamento con tutti i giocatori a disposizione. La sfida con i ducali ha dato al popolo rossonero un Milan convincente, in palla ed in forma con grande umiltà e sacrificio da parte degli attaccanti che sono stati, per la prima volta in questa stagione, i primi difensori nei momenti in cui gli avversari ripartivano palla al piede. Emblematiche sono state alcune fasi di ripiegamento di Ronaldinho, Ibrahimovic e Pato che, a turno, sono andati ad aiutare i rispettivi compagni di squadra in base alla zona in cui si trovava il pallone. Allegri può essere soddisfatto di quanto visto sul prato del Tardini anche se, la sofferenza finale, è stata figlia dei troppi errori sottoporta. La strada intrapresa è quella giusta e la pausa per le nazionali potrà servire all'allenatore per capire ancora di più dove poter migliorare per poi presentare la propria squadra pronta e compatta alla ripresa delle danze e, se questo Milan si dovesse confermare, nulla sarebbe impossibile.

Il Milan e la determinazione: ritorno al passato

04.10.2010 12:15 di [Stefano Maraviglia](#) articolo letto 6282 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Risultati a parte, il Milan che si è presentato ai nastri di partenza per la stagione '10/11, ha segnato una linea netta con quello della scorsa stagione. Il primo sentore lo ha dato il mercato, che dopo stagioni trascorse all'ombra delle avversarie europee e nazionali, ha proiettato la dirigenza milanista sotto le luci della ribalta. Inutile magnificare ulteriormente

l'operato della dirigenza e i nomi approdati alla corte del diavolo, più giusto evidenziare il cambio di "passo" e di pensiero. Improvvisamente sembra di essere tornati indietro nel tempo, quando tanta determinazione e decisione nel fare, erano i fiori all'occhiello di una società che ha impartito lezioni di calcio e stile, all'intero panorama calcistico mondiale. Dopo anni (neanche tanti) di calma quasi totale e, apparente appagamento, i vertici rossoneri sono tornati a primeggiare in quel settore che da tempo li vedeva mimetizzarsi, al pari di compagni e colleghi nettamente meno quotati. A testimonianza di ciò, sono giunte le interessantissime affermazioni di Adriano Galliani, riguardo l'interesse nei confronti di Pedro Leon, recente acquisto del Real Madrid. *"Se il Real decidesse di metterlo sul mercato prenderemo anche lui"*, il senso del messaggio è chiaro: in via Turati nessuno si culla sugli allori e, sapendo che giugno 2011 potrebbe segnare le sorti del destino rossonero, qualcuno pare aver già stilato il piano per il proseguo del rilancio. Del Galliani pensiero, non stupisce tanto il fatto delle attenzioni rivolte verso il centrocampista (seguito e quasi scoperto proprio dal Milan), ciò che trasmette forza, è la convinzione di tali espressioni. Nulla di concreto come precisato dallo stesso Ad rossonero, ma chiamarsi presenti e in causa, è un segnale forte, dato tanto ai propri tifosi, quanto alle rivali. Il Milan c'è questo il sunto, non vuol dire spese folli e cifre fuori mercato, ma sicuramente un certo peso e spessore sul panorama calcistico e, non solo a livello europeo. Un atteggiamento che induce all'ottimismo e a sperare che il ritorno sul trono, non sia poi soltanto una pura e remota fantasia.

Quote scudetto: è un affare tra milanesi

04.10.2010 14:00 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 1719 volte

Fonte: [Asca](#)



Seguendo le indicazioni fornite dai bookmakers, le favorite per questo campionato sono Milan ed Inter, con la Juventus più staccata davanti a Roma e Napoli. Per la Lazio capolista la quota scende da 100 a 40, ma i quotisti non credono ancora nel sogno biancoceleste. Calano tutte le big, tranne la Roma, autrice di un avvio di campionato tutt'altro che entusiasmante: i nerazzurri passano da 2.10 a 1.90, si avvicinano i rossoneri con 2.35 (prima era 3.00), poi i bianconeri con 6.50 (precedente 8.00) e i giallorossi con 11.00, un aumento dal 9.00 segnato alla vigilia della sfida con i partenopei che scendono invece da 30.00 a 20.00.

Gattuso leader, grazie ad Allegri

05.10.2010 10:00 di [Stefano Maraviglia](#) articolo letto 1780 volte



© foto di Alberto Fornasari

Gennaro Gattuso è il giocatore che forse ha stupito di più e ha tratto più giovamento, dall'ingaggio di Massimiliano Allegri da parte del Milan. Il n.8 rossonero dopo una stagione (la scorsa) relegato ai margini, sembrava vicinissimo all'addio (come ammesso dallo stesso interessato), ma poi qualcosa è cambiato. Il colloquio schietto e diretto con il mister toscano, quell'inamovibilità non garantita, a fronte di una stima profonda e radicata e il ritorno allo stato psico-fisico dei tempi d'oro. E' un Gattuso nuovo quello che oggi ringhi in mediana, pressa, recupera palloni e si inserisce in attacco, o per non essere blasfemi, diciamo che è un Gattuso old-style. E' bastato il cambio di allenatore e un'iniezione di fiducia, per donare nuovo lustro ad uno dei giocatori più generosi e mai domi, militanti nella rosa del Milan.

StudioSport: Accordo lontano per il rinnovo di Ronaldinho

06.10.2010 20:00 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 11055 volte

Fonte: [Studio Sport](#)



© foto di Alberto Fornasari

Le strade di Ronaldinho e del Milan sembrano proprio destinate a dividersi, anche se probabilmente il tutto avverrà a fine stagione. L'entourage del giocatore non pare intenzionato ad accettare l'offerta di rinnovo contrattuale del Milan che vorrebbe prolungare il contratto a vita al giocatore, ma a cifre decisamente più basse rispetto agli 8 mln di euro netti che percepisce attualmente. Continua infatti il pressing dei Los Angeles Galaxy pronti ad offrire un contratto molto simile a quello di David Beckham che porterebbe nelle casse del giocatore brasiliano la cifra pazzesca di 60 mln di euro netti in quattro anni. Solo il diretto intervento del presidente Berlusconi può a questo punto modificare il futuro di Dinho rivestendolo con la maglia rossonera.

Dinho cuore rossonero: "Qui mi sento importante". E apre al ritorno di Kakà

08.10.2010 19:30 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 5406 volte



© foto di Alberto Fornasari

Uno non sembra voler lasciare Milano a gennaio. L'altro, a gennaio, a Milano potrebbe persino tornare, dopo un addio struggente e un'annata piena di ombre con la maglia bianca del Real Madrid. Vissuta un'estate memorabile con l'uno-due Ibrahimovic-Robinho, l'autunno milanista si colora di verde-oro con l'accoppiata Ronaldinho-Kakà sugli scudi: il primo giura fedeltà alla causa rossonera. Il secondo, chissà, potrebbe riabbracciarla neanche troppo tardi.

Nel silenzio del club, che non si sofferma sui temi del calciomercato edizione autunno-inverno, a prendere la parola è Ronaldinho che, davanti alla telecamere di Mediaset, Milan Channel e Sky Sport 24, esclude un addio a gennaio (cancellando le voci ricorrenti che lo vogliono sedotto dalle sirene dei Los Angeles Galaxy); sottolinea l'ottimo legame con il patron Berlusconi; esprime soddisfazione per l'intesa con Ibra e spalanca la porta ad un possibile ritorno in rossonero di Kakà.

"Qui mi sento importante - ha osservato il fantasista brasiliano - e non penso ad andare via a gennaio. Io non vado via dal Milan, rimango qui fino al termine della stagione: questo è certo". D'altronde, ha proseguito il Gaucho, "alla fine della stagione manca ancora tanto tempo, con il presidente Berlusconi c'è un rapporto molto bello, lui mi ha detto che è felice che io sia qui e di come lavoro. Non ho problemi a restare tanti altri anni". Anche perché, ha aggiunto, "il presidente Berlusconi mi dice sempre di stare tranquillo e stare al Milan non è mai un problema. La verità - ha puntualizzato - è che io non penso ad altro che al Milan: la gente sa che io qui sto bene e che mi piace giocare in questa squadra".

Contento pure del ruolo di trequartista interpretato a Parma - "mi piace perché si tocca di più la palla" - Dinho riserva parole dolci a Ibrahimovic e a Kakà. "L'intesa con Ibra - ha spiegato - va benissimo, siamo in un periodo di adattamento, con lui mi sento molto bene. Del resto - ha argomentato - è un grandissimo calciatore, uno di quelli che farà la storia qui al Milan, ha grandi qualità". Quanto a Kakà, ha concluso, "ha fatto la storia del Milan, se vuole tornare qui per me è un piacere aprirgli la porta".

Porta, quella di Via Turati, varcata ieri dal padre di Kakà l'ingegner Bosco Leite. Impegnato all'estero l'amministratore delegato, Adriano Galliani, gli onori di casa sono stati fatti dal direttore sportivo rossonero Ariedo Braida. La visita di Leite

- che, da sempre cura gli interessi sportivi di Ricardo e del fratello Digao - non era legata a una trattativa per preparare il ritorno del brasiliano in rossonero bensì, spiegano dalla società milanese, a "questioni burocratiche".

Motivazione misteriosa che non ha mancato di alimentare le fantasie della tifoseria rossonera. Già esaltata, ieri, da quel "Forza Milan" pronunciato su Twitter da Kakà e infervorata dalle indiscrezioni del quotidiano spagnolo 'Sport' secondo cui la Casa Blanca sarebbe disponibile a una possibile uscita a gennaio del brasiliano e di Karim Benzema, i due 'galattici' comprati per quasi 100 milioni di euro la scorsa estate. Intanto, orfano dei dieci giocatori convocati dalle rispettive nazionali, il Milan è tornato ad allenarsi a Carnago per una seduta interamente a base di pallone. Lavoro personalizzato per Inzaghi, Seedorf, Abate, Gattuso, Flamini oltre che per Ambrosini, Bonera, Abbiati e Boateng. (ansa)

Contratti in scadenza: Rinnovo sicuro solo per Pirlo

10.10.2010 10:20 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 5637 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Giuseppe Celeste/Image Sport

Sono otto i giocatori in scadenza di contratto in casa Milan che attendono di conoscere il proprio futuro, anche perchè, in assenza di rinnovo, potranno trovarsi una nuova sistemazione già a partire dal primo di gennaio del 2011. Sicuramente sarà l'ultimo anno in rossonero per Marek Jankulovsky che, nonostante i tentativi di cessione del club, ha voluto portare a compimento il suo contratto con i rossoneri e per il terzo portiere Flavio Roma. Di Ronaldinho si è già ampiamente parlato, la situazione resta complicata e tutta da definire. Forti dubbi anche sul futuro di Massimo Ambrosini, primo caso di capitano rossonero in bilico. Il giocatore, che rientrerà contro il Chievo, all'età di trentatré anni sa che è l'ultima occasione di provare una nuova esperienza. Anche Alessandro Nesta sta decidendo il suo futuro, la sua schiena non dà più problemi, ma tra poco compirà trentacinque anni e potrebbe essere tentato dall'esperienza americana. Seedorf e Inzaghi attendono di capire se il club punta ancora su di loro. L'unico giocatore certo del rinnovo è Andrea Pirlo, che resta l'elemento insostituibile del centrocampo rossonero, oltre ad essere il più giovane tra i giocatori in scadenza, (31 anni).

Impegni del Milan: anticipi e posticipi dalla 10^a alla 16^a giornata

12.10.2010 20:15 di [Alberto Vaneria](#) articolo letto 3560 volte

Fonte: acmilan.com

La Lega Serie A ha reso noto il calendario degli anticipi e posticipi dalla 10' alla 16' giornata del girone di andata del campionato 2010-2011. Questi gli impegni del Milan:

10' giornata - Domenica 7 Novembre 2010, ore 15.00: **BARI-MILAN**;

11' giornata – Mercoledì 10 Novembre 2010, ore 20.45 (2' turno infrasettimanale): **MILAN-PALERMO**;

12' giornata – Domenica 14 Novembre 2010, ore 20.45: **INTER-MILAN**;

13' giornata – Sabato 20 Novembre 2010, ore 20.45: **MILAN-FIORENTINA**;

14' giornata – Sabato 27 Novembre 2010, ore 18.00: **SAMPDORIA- MILAN**;

15' giornata – Sabato 4 Dicembre 2010, ore 20.45: **MILAN-BRESCIA**;

16' giornata – Domenica 12 Dicembre 2010, ore 12.30: **BOLOGNA-MILAN**

Pallone d'oro, latitano i milanisti...

Nessun milanista tra i papabili candidati per il pallone d'oro proposti da Snai..

13.10.2010 17:45 di [Matteo Chiamenti](#)

Era solo qualche anno fa, per la precisione il 2007, quando Kakà poteva alzare in cielo il coronamento di un anno fantastico, quel pallone che tutti chiamano d'oro ma che in realtà è probabilmente colorato con l'Uniposca. Fatto sta che questo ambito premio quest'anno sembra in procinto di vedere tra i protagonisti personaggi ben lontani dall'universo rossonero.

Per la verità, stando alle stime offerte da Snai, riprese dal portale Sport Mediaset, nessun giocatore del Milan (e nessun italiano) appare tra i papabili vincitori. Lo sappiamo, la festa sarà probabilmente a tinte nerazzurre (Wesley Sneijder su tutti), ma la mancata nomina di un qualunque big rossonero lascia l'amaro in bocca. Possibile che, dopo una stagione passata a collezionare assist su assist, **Ronaldinho** valga meno di menzione rispetto a Tevez? Unica consolazione, a riprova della stranezza della classifica, è la contestuale mancanzadi Eto'o. Chissà che la rivincita milanista non si verifichi l'anno prossimo..

Qua in basso le quote nel dettaglio, riprese dal portale Sport Mediaset

CALCIATORE	QUOTA
Sneijder (Inter)	1,55
Iniesta (Barcellona)	2,75
Xavi (Barcellona)	6,00
Forlan (Atletico Madrid)	15
Villa (Barcellona)	15
Milito (Inter)	20
Casillas (Real Madrid)	30
Messi (Barcellona)	50
Mueller (Bayern Monaco)	80
Robben (Bayern Monaco)	80
Cristiano Ronaldo (Real Madrid)	150
Klose (Bayern Monaco)	300
Oezil (Real Madrid)	300
Podolski (Colonia)	300
Schweinsteiger (Bayern Monaco)	300
Tevez (Manchester City)	300
Van Persie (Arsenal)	300
Altro	50

... L'orgoglio della truppa rossonera

16.10.2010 00:00 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 1974 volte



© foto di Giuseppe Celeste/Image Sport

La giornata di oggi non aveva match in programma, ma diversi membri del pianeta Milan hanno fatto sentire la loro voce: affermazioni più o meno scontate che hanno dato una unica e forte impressione: la squadra e la dirigenza sono fermamente convinti di un futuro rossonero roseo. I primi a proferire verbo sono stati Ibra e Dinho dalle pagine della carta stampata, intervistati rispettivamente da Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera. Lo svedese è stato tanto chiaro quanto conciso: "*Con il Chievo gioco di sicuro*". Altro che infortunio all'inguine o peggio pubalgia! La sosta per le nazionali ha restituito al Diavolo uno Zlatan ancora più voglioso di rimettersi in campo, dopo il brutto rovescio con la

squadra del suo paese, peraltro abbattuta dall'Olanda, sotto il segno un ex attaccante rossonero, Klaas-Jan Huntelaar. Altrettanta grinta ha mostrato il compagno numero 80: "Gioco da fermo? Io posso", la frase più significativa firmata da Ronaldinho. Uno schiaffo in piena regola a quella parte della critica che lo accusa di non fare il giusto movimento in campo in termini di corsa. L'arrivo di Mano Menezes ha caricato ancora di più il Gaucho, che sogna di giocare da protagonista i mondiali di casa del 2014. E sul contratto, il rinnovo non sarebbe in dubbio per questioni economiche, ma sarebbe solo questione di tempo. Altro che fuga negli States e ritorno di Kakà... E proprio del possibile arrivo-bis del Bambino d'Oro rossonero, ha speso alcune parole Adriano Galliani durante la conferenza commerciale. Un comeback difficile, anche a causa di un contratto pesante agevolato da una fiscalità, quella spagnola, decisamente più favorevole. Più interessanti sono invece le rivelazioni su Alexandre Pato: "In estate il Barcellona voleva fare lo scambio Pato-Ibra ma Alexandre è assolutamente incredibile e ci tengo a dire che non c'è stata alcuna offerta per lui dal Manchester City. Ripeto, è incredibile". Una pietra quasi tombale sulle ultime voci riguardanti il Paperero, che aveva espresso in settimana la sua preferenza proprio per un eventuale trasferimento in blaugrana in un ipotetico futuro lontano dal Milan. Se il sogno Pato svanisce per le sue pretendenti, il massimo dirigente rossonero ha spento anche il fuoco creatosi attorno alla figura di Messi, durante la sua visita milanese per firmare un contratto con una nota firma della moda italiana, D&G. Un'ipotesi da fantacalcio, quasi irrealizzabile anche nei giochi manageriali... Quindi "non illudiamoci". Galliani ha ringraziato ancora una volta il presidente Berlusconi per gli investimenti fatti per arrivare a Robinho e Ibrahimovic, sostenendo che la squadra quest'anno deve fare molto bene. Un concetto ampiamente ripreso da mister Allegri nella conferenza prepartita: "Sono fortunato ad avere un grande Milan, la Società ha costruito una grande squadra per lottare in Italia e in Europa. Ora dobbiamo lavorare noi". E scorrendo nelle altre affermazioni del tecnico livornese si trova un altro interessantissimo passaggio che spiega bene la sua fermezza e chiarezza nelle scelte compiute all'interno delle mura dello spogliatoio: "E' più difficile mandare in tribuna e in panchina che non fare la formazione. Quando c'è rispetto reciproco credo che sia anche più facile. Quando da le formazioni ci sono alcuni arrabbiati e chi non è convocato è avvelenato". La visione complessiva d'insieme di tutti questi interventi regala un quadro di un Milan veramente concentrato e soprattutto orgoglioso e conscio delle proprie qualità: tutti, dalla dirigenza fino ai giocatori meno utilizzati, si sentono parte di un progetto vincente. La voglia di giocare di Ibra e la ringhiata di Dinho ai critici, unite alla fermezza di Galliani nelle scelte operate dalla società e dello stesso tecnico Allegri, sempre più convinto del suo gruppo, non possono che far sorridere i tifosi rossoneri, che auspicano di veder tramutato questo entusiasmo nel vestire la casacca rossonera in vittorie di qualità e, possibilmente, trofei da mettere in bacheca.

San Siro: è già clima "Real"

16.10.2010 21:00 di [Federica Barbi](#) articolo letto 2320 volte



© foto di Pietro Mazzara

L'atmosfera di San Siro, era quella delle grandi occasioni. Forse perchè ogni tipo di vigilia è sempre ricca di trepidante attesa. Fatto sta che il "Milano siamo noi", solitamente proveniente dalla Curva Sud, stasera ha abbracciato tutto lo stadio. Il "Rivogliamo la domenica pomeriggio" urlato da uno striscione esposto dai tifosi rossoneri, inoltre, segno di

aperta polemica contro le decisioni della Lega, non ha condizionato i supporters del Milan, che hanno accompagnato la squadra in una vittoria meno scontata del previsto. Un'atmosfera di festa, con cori e incitamenti continui, a parte qualche breve silenzio, figlio soprattutto dell'andazzo che la gara ha improvvisamente assunto. Una cosa è certa: il popolo rossonero c'è. Condotto da entusiasmo e speranza. Ora si va a Madrid. Il Milan tenterà l'impresa. Con la consapevolezza di avere al proprio fianco migliaia di anime che gridano a gran voce il proprio amore per il Diavolo.

Allegri annuncia gli undici e lancia Pato: "Destinato al Pallone d'Oro"

18.10.2010 11:30 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 14539 volte



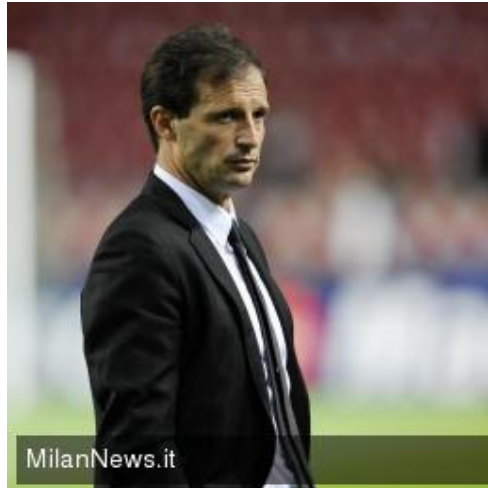
© foto di Alberto Mariani

Prima di partire per Madrid, Massimiliano Allegri ha rilasciato alcune dichiarazioni agli organi di stampa presenti alla Malpensa. Il tecnico rossonero ha annunciato la formazione, confermando gli undici che hanno affrontato il Chievo, in attesa di conoscere le condizioni di Thiago Silva: *"Dubbio che dovremo risolvere dopo l'allenamento di stasera"*. La formazione sarà quindi composta da Abbiati tra i pali, Zambrotta, Nesta, Thiago Silva (o Bonera nel caso in cui il brasiliano non dovesse farcela) e Antonini in difesa, Pirlo, Gattuso, Seedorf a centrocampo, Ronaldinho sulla trequarti con Pato e Ibrahimovic di punta. Il mister ha elogiato in particolar modo Alexandre Pato: *"Rispetto a Cristiano Ronaldo è più punta. E' destinato a conquistare uno dei prossimi Palloni d'oro"*. Real - Milan sarà fondamentale per il proseguire del cammino in Champions: *"Non è una sfida tra me e Mourinho. Sono le squadre che devono giocare. È importante fare punti, altrimenti rischiamo di arrivare alle ultime due partite con l'acqua alla gola. È una partita con un grande tasso tecnico. Dobbiamo interpretarla al meglio. Ronaldinho ha fatto molto bene da trequartista perchè si è mosso molto e non ha dato punti di riferimento agli avversari. Serve la voglia di sacrificarsi e i miei giocatori lo stanno facendo bene. Mourinho sta modellando la squadra a sua immagine. Il Real sarà un avversario duro"*.

QUI BERNABEU - Allegri: "Volevamo fare un'altra partita. Spero sia l'ultima serata di questo tipo"

Le dichiarazioni del mister a fine partita, direttamente dal Santiago Bernabeu dall'inviato Pietro Mazzara

19.10.2010 23:20 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 2701 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

23.20 - Non sono preoccupato per la classifica. Abbiamo ancora due gare in casa e sono fiducioso che passeremo il turno.

23.18 - Avevamo preparato la partita in un certo modo con grandi campioni davanti ma abbiamo perso molti palloni in mezzo e gli abbiamo dato un grande vantaggio.

23.16 - Abbiamo sbagliato molto tecnicamente e abbiamo concesso a loro di fare il pressing. Spero sia la prima ed ultima serata di questo tipo.

23.13 - Volevamo fare un'altra partita. Sul primo gol è stato un errore nostro. Dopo il 2-0 eravamo più equilibrati. Abbiamo creato qualcosa ma non molto. Ci è mancata la cattiveria. L'approccio doveva essere diverso e il primo quarto d'ora è stato simile a quello disputato al Gamper. Dispiace per la sconfitta. In Europa devi essere più cattivo e giocare meglio.

La serata di Madrid deve spronare, non abbattere

20.10.2010 10:00 di [Stefano Maraviglia](#) articolo letto 4819 volte



© foto di Alberto Fornasari

La tempesta del Bernabeu può aver scosso, ma non abbattuto il castello creato con tanti sacrifici e costante lavoro da Massimiliano Allegri e i suoi ragazzi. Le continue folate madridiste hanno intimorito e non poco la squadra rossonera, colpevole di una tardiva presenza in campo e di un'intermittente fase offensiva. L'impaccio iniziale ha destabilizzato un po' il gruppo che, ha esitato o peggio, non è riuscito a calarsi pienamente nella parte, rifugiandosi di conseguenza nel ruolo dello sparring partner. Timore nei confronti di un avversario tanto quotato, quanto in palla, questo è parso agli occhi di chi ha seguito l'intero arco del match, un atteggiamento che per certi versi ha destato incredulità. Difficile era immaginare il Milan padrone del campo, o comunque un Real meno deciso, altra cosa è stata ammirare con stupore, le prime fasi di gioco in cui i rossoneri (tutti giocatori di caratura mondiale), si liberavano della palla con la frenesia del giovane lanciato nella mischia. Le responsabilità di tale caduta vanno ripartite in egual maniera, ma è severamente vietato drammatizzare una sconfitta che, contro questo Real Madrid, ci può anche stare. La scoppola deve far male, aiutare a riflettere, ma non demoralizzare, il 3 novembre non è poi così lontano e nessuno può escludere oggi che, in tale data non si possa consumare una spietata vendetta. Dopo l'euforia data dai buoni risultati e dalla posizione in campionato, Allegri dovrà riflettere e lavorare sulla mente del gruppo, trasmettendo a tutti gli effettivi quella consapevolezza atta ad aiutare la squadra a risollevarsi immediatamente ed evitare in avanti cali di autostima. come successo nei primi minuti del match del Bernabeu.

Pallone d'oro: nessun rossonero

26.10.2010 16:30 di [Vincenzo Vasta](#)

Non c'è nessun rossonero e nessun italiano tra i 23 candidati per il Pallone d'Oro 2010. Le squadre più rappresentate sono Inter e Barcellona, in virtù dei successi della scorsa stagione. Ecco la lista completa:

Xabi Alonso (Spagna), Daniel Alves (Brasile), Iker Casillas (Spagna), Cristiano Ronaldo (Portogallo), Didier Drogba (Costa d'Avorio), Samuel Eto'o (Camerun), Cesc Fabregas (Spagna), Diego Forlan (Uruguay), Asamoah Gyan (Ghana), Andres Iniesta (Spagna), Julio Cesar (Brasile), Miroslav Klose (Germania), Philipp Lahm (Germania), Maicon (Brasile), Lionel Messi (Argentina), Thomas Muller (Germania), Mesut Ozil (Germania), Carles Puyol (Spagna), Arjen Robben (Olanda), Bastian Schweinsteiger (Germania), Wesley Sneijder (Olanda), David Villa (Spagna) e Xavi (Spagna)

Equilibrio e duttilità: la formula del Milan vincente è questa

27.10.2010 11:00 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 3830 volte



© foto di Alberto Fornasari

Quattro vittorie nelle ultime quattro giornate di campionato, sette gol realizzati e solo due subiti, è questo il ruolino che il Milan di Massimiliano Allegri ha tenuto prima e dopo la soste per le nazionali. Il tecnico rossoneri, con grande pazienza, sta cercando di dare un equilibrio e, al tempo stesso, sta cercando la maniera per far cambiare abito alla sua squadra, in base alle occasioni ed agli avversari. Contro Chievo e Napoli, si sono visti due tipologie di Milan: contro i gialloblù la squadra è stata molto frizzante e votata alla ricerca del gol tramite un gioco spettacolare che coinvolgesse quasi tutti gli uomini di talento in campo. A Napoli, invece, l'esclusione di Seedorf a favore di Boateng e la posizione "libera" di Robinho ha mostrato un Milan più compatto tra i reparti, pronto a ripartire in velocità con il suo tridente delle meraviglie. Capace di non dare punti di riferimento alla difesa partenopea. Proprio nella sfida di lunedì si è visto come la presenza di due mediani ai lati di Pirlo abbia dato maggior solidità alla linea mediana del campo, aiutata molto anche da un Robinho molto generoso che ha ripiegato spesso e volentieri nella propria tre quarti campo per dar manforte ai compagni. E' presto per dirlo, ma il "camaleontismo" che Allegri sta cercando, basandosi inevitabilmente sugli errori commessi contro il Real, sembra essere più vicino di quanto sembri.

Sandro Nesta: "Chiuderò la mia carriera qui"

28.10.2010 10:45 di [Diego Sacchetto](#) articolo letto 4231 volte



© foto di Alberto Fornasari

Alessandro Nesta intervistato da *Tuttosport* parla del suo passato infortunio alla schiena, del suo futuro e della prossima antagonista del Milan in campionato, la Juventus. "Non mi sento un miracolato - a proposito dei problemi risolti - per tornare in campo ho lavorato il doppio. C'è stato anche un momento in cui ho pensato al ritiro." Sul suo futuro Sandro ha le idee chiare: "Chiuderò la carriera al Milan". "La Juve? - continua il difensore - adesso mi piace, questi dirigenti sono bravi ed è un piacere affrontare di nuovo Del Piero. Krasic? Le regole valgono per tutti".

Se davanti non si segna, gli errori dietro si pagano sempre

31.10.2010 10:50 di [Federico Gambaro](#) articolo letto 1119 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

Un rinvio sbagliato con un cross evitabile, un paio di palle perse dalle quali scaturiscono i soliti contropiedi e un bel pastrocchio nel secondo gol bianconero. In una gara dove il controllo delle operazioni lo ha avuto quasi sempre il Milan e le occasioni da gol sono state spesso di marca rossonera, gli errori in fase difensiva diventano decisivi perché pagati a caro prezzo con due gol incassati e una sconfitta evitabile. Il rinvio di Abbiati dal quale scaturisce la rete di Quagliarella, ricorda quello dello scorso anno a Parma con conseguente gol sconfitta di Bojinov. Il 2-0 di Del Piero, invece, quasi non merita commento, troppo chiare le disattenzioni, in pochi secondi, commesse dalla retroguardia rossonera. Ma il problema rimane lo stesso: gli interpreti e le pedine dello scacchiere difensivo del Milan possono cambiare, sicuramente si può pensare che con Thiago Silva certe cose non accadano, ma dietro, la formazione di Allegri, qualche errore lo commette sempre. Il Milan è costruito per fare gol, se davanti le occasioni vengono mancate, poi, gli errori dietro si pagano sempre oltre misura.